

L'ESODO ESTIVO

Polstrada, grido d'allarme*Il sindacato Siulp:
condizioni impossibili*

Una pattuglia della Polstrada

di Massimo Braglia

PONTREMOLI. Siamo in pieno esodo estivo, e il Siulp, il Sindacato lavoratori polizia, lancia il grido d'allarme sulle condizioni in cui sono costretti a lavorare gli agenti della Polstrada, con gravi problemi di organico. L'analisi della segreteria regionale toscana è particolarmente severa: «Non basta il gratta e vivi»,

Secondo il segretario Francesco Reale, «Purtroppo dobbiamo rilevare che la costante violazione di limiti di velocità, di tempi di riposo e quant'altro da parte di camionisti ed automobilisti è, in buona parte, anche dovuta all'assenza di controlli ed alla scarsa presenza di pattuglie lungo le arterie autostradali. Tante chiacchiere e slogan sull'efficienza di un organico che si trova, invece, in grave difficoltà non bastano più! E se ne saranno accorti anche gli automobilisti in viaggio per le autostrade italiane ed in particolare della Toscana che saranno riusciti a vedere una pattuglia ogni centinaio di chilometri».

Una analisi severa che riguarda anche le condizioni delle Sottosezioni Autostradali, fra le quali Pontremoli. «Il lavoro di pattugliante in autostrada - si sottolinea - è da considerarsi particolarmente usurante per il personale sia per la turnazione H24 che per le peculiarità del servizio». Si fa notare: «La Sottosezione di Pontremoli, che presenta un organico inferiore alle 30 unità, è chiamata a lavorare in un'arteria notoriamente tra le più complesse del Paese ed in questo periodo, come ordinariamente peraltro, vede la circolazione di numerosi mezzi senza adeguata presenza di ausiliari di viabilità. In considerazione del costante aumen-

to torna il segretario Francesco Reale. «Questa estate - osserva - abbiamo assistito anche al lancio mediatico dell'operazione "Gratta e Vivi", pubblicizzata a gran voce quasi fosse la soluzione di ogni male mentre, invece, passava inosservata l'estrema carenza di organico di pattuglie sulle autostrade nazionali».

to del volume di traffico, il personale autostradale è ormai diventato indispensabile anche per i pattuglianti per il disbrigo di alcuni interventi (rimozione ostacoli accidentali in carreggiata, soccorso agli utenti in difficoltà, viabilità, etc...) che spesso distolgono la pattuglia da attività d'istituto più qualificate e utili socialmente. La considerevole riduzione del personale autostradale nella norma ma soprattutto durante le ore notturne (una sola squadra di manutenzione deve provvedere a centinaia di chilometri di rete autostradale) è quindi da considerarsi un vero e proprio danno».

Ma c'è di più: «Gli stessi operatori della Polizia si trovano spesso costretti a svolgere mansioni che risultano al limite delle loro funzioni, quali ad esempio prendere paletta e ramazza per pulire il manto viabile da possibili detriti».

Vi sono poi tutte le questioni economiche aperte. A livello regionale e nazionale il Siulp manterrà quindi lo stato di mobilitazione. «In assenza di risposte si preannuncerà un autunno molto caldo e sarà inevitabile l'avvio di una serie di iniziative di protesta su tutto il territorio nazionale, per sensibilizzazione i cittadini sui pericoli per la sicurezza del Paese», conclude il segretario.